

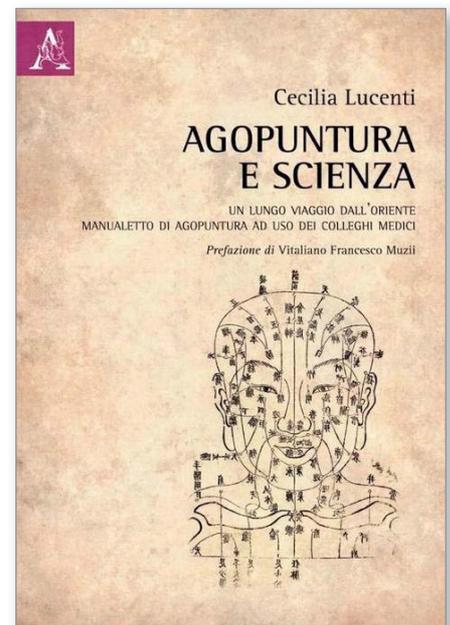
Oltre l'antitesi tra medicina occidentale e medicina tradizionale cinese

"**S**corre sullo sfondo della trattazione l'invito a superare l'antitesi tra medicina occidentale e medicina tradizionale cinese, una contrapposizione radicata nella mente di tanti medici ma che in realtà non trova ragion d'essere". Si apre con la prefazione di Vitaliano Francesco Muzii, docente di Neurochirurgia all'Università degli studi di Siena, il libro *Agopuntura e Scienza*. In questo 'manualetto di agopuntura ad uso dei colleghi medici', come recita il sottotitolo, si gettano le basi per un grande incontro: quello tra una tradizione orientale millenaria e la medicina occidentale che, nella sua spinta tecnologica e settoriale, rischia di perdere di vista l'uomo nella sua interezza. Questo incontro si basa "da un lato sul recupero della tradizione clinica cara ai vecchi medici di famiglia, dall'altro sulle evidenze scientifiche che stanno progressivamente squarciando il velo delle relazioni causa-effetto su cui si basa anche l'agopuntura". Integrare le conoscenze mediche è il grande orizzonte di un futuro che è già presente nelle molte esperienze già in corso in tutto il mondo. Nel libro non si parla solo di agopuntura ma al suo interno si ritrova, costante, l'invito a

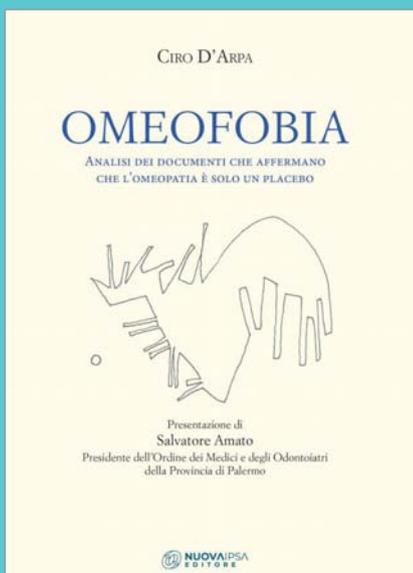
rimodulare in senso empatico il rapporto con il malato per considerarlo nel suo insieme di interazione mente-corpo-mente. In tal senso, prosegue la prefazione: "possiamo guardare all'agopuntura come a un ampliamento dell'armamentario terapeutico, che può integrare, ridurre e talvolta sostituire la terapia farmacologica, abbassando il rapporto rischio-beneficio e la spesa sanitaria".

Le basi culturali e scientifiche di questo antico sistema di cura e le sue applicazioni cliniche scandiscono il ritmo di questo testo chiaro e di agevole lettura che si conclude con due interessanti appendici, delineando gli aspetti fondativi e teorici della MTC e di alcune delle tecniche che ne fanno parte e fornendo non solo alcune basi del meccanismo di azione ma anche cenni di "anatomia comparata etnica" per esplicitare l'azione di agopunti e meridiani.

Autrice del libro è Cecilia Lucenti, medico agopuntore, allieva di grandi maestri in tutto il mondo, dai quali apprende le diverse tecniche presenti nelle varie tradizioni. Lucenti ha lavorato al Centro di Medicina Integrata dell'ospedale di Pitigliano e nella sua attività professionale attuale si dedica in particolare alle patologie neurologiche e dello sport.



Agopuntura e Scienza
Manualetto di agopuntura ad uso dei colleghi medici
 Cecilia Lucenti
 Aracne Editrice 2017
 Euro 15,00



Omeofobia
 Ciro D'Arpa
 Nuova Ipsa Editore, 2019.
 Euro 8,00

Omeofobia

Con il sottotitolo 'Analisi dei documenti che affermano che l'omeopatia è solo un placebo', questo recentissimo volume ricostruisce il clima di ostilità che si è instaurato nei confronti della medicina omeopatica, definendolo come 'omeofobia'. Lo fa con riferimento ad alcuni studi e ne individua i prelude nella metanalisi della dottoressa Shang pubblicata su *Lancet* nel 2005, in associazione a un editoriale che decretava 'la fine dell'omeopatia', che gettò le basi ideologiche di un'ondata di scetticismo dedicata a screditare l'omeopatia, a negarne la consistenza scientifica e quindi qualsiasi utilità per il paziente.

Altri passaggi di questo processo individuati dall'autore, il medico omeopata Ciro D'Arpa, sono il Rapporto inglese del 2010, quello australiano del 2015 e, ultimissimo, il rapporto dell'Haute Autorité de Santé francese.

Per contro a questi lavori, analizzati nei dettagli, si sottolineano altri fatti e un altro punto di vista: l'omeopatia con 600 milioni di pazienti è la seconda medicina nel mondo e potrebbe avere un ruolo cruciale per il futuro di tutti poiché utilizza medicinali poco costosi, facili da produrre, amici dell'ambiente e non tossici. Il libro si apre con la chiara presentazione del presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Palermo Salvatore Amato: "Questo lavoro invita a ragionare sui dati, dei quali presenta una buona analisi documentale. Fornisce argomentazioni - scrive Amato - Il mondo medico spesso è contenta di imprimatur che altri pongono alla base del suo operato e non produce una critica ragionata indipendente. Occorre sapere come stanno le cose: prima conoscere, altrimenti trattenere il giudizio".